

Campanula raineri Perpentì

(*Campanulaceae*)
Campanula di Rainer



Specie endemica, perenne, esclusiva delle Prealpi insubriche orientali, dalla sponda occidentale del Lario (Sasso Rancio sopra Menaggio) al Lago di Garda, con dubbie stazioni isolate fuori della Lombardia

Etimologia: la pianta fu scoperta da una nobildonna comasca, Candida Lena Perpentì pare proprio lungo le rupi del Moncodeno, nel 1815. Si dice che l'abbia dedicata, alcuni anni dopo, all'allora reggente del Lombardo-Veneto l'arciduca Raineri. Da qui l'origine del nome. Per alcuni autori, invece, *Campanula Raineri* è legata al botanico Rainer de Haarbach, che studiò la flora delle Prealpi venete, ma visto la collocazione geografica della specie questa seconda ipotesi è la meno attendibile.

Habitat: vive sulle rupi e nelle fessure delle rocce calcaree, tra i 300 e i 2450 m (figura 3.4.10.1).
Descrizione: è una pianta non più alta di 5-10 cm. Ha un rizoma strisciante e legnoso ed un fusto

prostrato ascendente. Le foglie sono tutte intere e pelose; quelle basali sono oblunghe-spatolate con un corto picciolo, le medie leggermente ellittiche, crenate e dentate superiormente. I fiori sono eretti con la corolla imbutiforme, allargata sin dalla base, molto grandi rispetto alla taglia dell'intera pianta, di colore azzurro chiaro in fiore da luglio a settembre. Possiede un calice a lobi lanceolati e dentati.

La fioritura, tra luglio e agosto, è spettacolare perché diverse piante assembrandosi in breve spazio possono portare fino a 20-25 fiori.